

Rome, 19 mars 1602.

/ Sacra M^{ta} Cat^{ca}

Fuori d'ogni mia spettatione, et senza concorso di mio merito, è piacciuto alla S^{ta} di N.S. di propormi nel Concistoro prossimo passato alla Chiesa di Capua, peso assai grave per le mie deboli forze, se bene io devo sperare, che Dio Bened^{to} dal quale è stata mossa sua B^{ne} à giudicarmene atto, mi aiuterà in modo, che potrò fare non inutilmente il suo santo servitio. Mi conosco obligato à predicare il favore di S.B^{ne} con darne particolare conto à V.M. prosupponendomi anche, che sia per sentir'volontieri, che in 10 quelli suoi stati habbia da ritrovarsi in breve un'devot^{mo} suo servitore, il quale in ogni tempo, et occasione le mostrerà l'osservanza, et devotione che le porta; dovendo io congiungere con le gratie fattemi da N.S. argomento di di servire, et obedire sempre alla M.V. alla quale faccio hum^{ma} riverenza, et 15 prego da Dio ogni desiderata felicità.

Di Roma il di 18 Marzo 1602.

Di V.M.Cat^{ca}humiliss^o et devotiss^o servitore

il Card. Bellarmino.

(cachet)

20 [Ext.:] Alla sacra Reg^{le} Maestà del Re di Spagna.

[Paris, Archiv.Nation. K. 1631. C 37. Signat.autogr.]